

IN TILT NEXI E PAGOBAN

DS9244 - 11/244

Risolti i disservizi su carte e Pos Stimati danni per 100 milioni

Circuiti europei di pagamento sotto stress da giovedì, causa disservizi provenienti dalla francese Worldline. Coinvolti in Italia PagoBancomat e Nexi. In serata il ritorno operativo: risolti

i problemi causati da lavori di installazione di tubature del gas (in Svizzera) che hanno danneggiato cavi in fibra di fornitori dei datacenter Worldline. — a pag. 25

Bancomat fuori uso, Worldline va in tilt: danni per 100 milioni

Pagamenti

Nexi: Worldline sta lavorando per identificare per riattivare i servizi

Matteo Meneghella

Altra giornata di passione, ieri, per prelievi e pagamenti elettronici di molti italiani. Dopo i disservizi riscontrati a partire dalla mattina di giovedì, sono proseguite le difficoltà nelle transazioni elettroniche legate ai problemi infrastrutturali causati da alcuni lavori di installazione delle tubature del gas (in Svizzera) che hanno danneggiato i cavi in fibra dei due operatori di rete (sia il principale che l'alternativo) fornitori dei datacenter di Worldline, fintech francese attiva nei pagamenti elettronici in diversi mercati europei. Colpiti diversi circuiti di pagamento, in particolare in Italia, dove a pagarne le conseguenze sono stati i circuiti di Nexi, ma anche Bancomat, Mastercard e Visa.

«Enormi disagi» per i consu-

matori, a questo proposito, sono stati segnalati ieri da Codacons, Fipe e Fida-Confcommercio, FederazioneModaltalia e Unimpresa, per di più in concomitanza con il picco di transazioni caratteristico del Black Friday. Confesercenti, in particolare, ha segnalato problematiche in un negozio su quattro, stimando mancate vendite per circa 100 milioni di euro a causa dei disservizi.

Sulla questione è intervenuta anche Banca d'Italia, al lavoro tutta la giornata per monitorare le difficoltà operative e i disagi a cittadini e imprese. «In base alle informazioni disponibili – ha confermato ieri in mattinata una nota di via Nazionale – i disservizi sono riconducibili a problematiche di tipo operativo (danni a una infrastruttura fisica) registrate da un fornitore tecnologico». Le autorità hanno continuato a seguire la situazione «in collaborazione con gli operatori nell'ambito del Codise per il ripristino progressivo dei servizi agli utenti e, quanto prima, della piena operatività». Il Codise, ricorda Bankitalia, è «la struttura per il coordinamento delle crisi operative della piazza finanzia-

ria italiana, presieduto dalla Banca d'Italia e al quale partecipano la Consob e gli operatori del settore finanziario rilevanti sul piano sistemico».

Dopo una giornata di tensione, solo in serata Worldline ha comunicato l'avvio dei lavori di ripristino e il «ritorno alla normalità». Scusandosi con i consumatori per i disagi subiti, ha aggiunto di «continuare a monitorare da vicino la situazione per garantire la risoluzione di eventuali problemi residui; manterremo – ha concluso la nota della società – una maggiore vigilanza nei giorni a venire».

Nexi ha sottolineato ieri che sono stati interessati da problematiche esclusivamente i servizi di pagamento «operati attraverso infrastrutture Worldline, di cui quest'ultima è unicamente responsabile». Nexi «continua il costante monitoraggio sui tavoli tecnici e ha già rafforzato il presidio dei canali di assistenza ai propri partner e alla clientela finale». Nexi ha infine informato di avere avviato un'indagine e «si riserva ogni opportuna azione a tutela degli interessi della società e dei clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Caos nei pagamenti. La sede del gruppo Worldline a Parigi

REUTERS